

Alessandro Adice

Brennero, i 150 anni della ferrovia

Lanciato un concorso fotografico su materiale rotabile, paesaggi e architettura

di Annelies Patrauner

● BOLZANO

La ferrovia del Brennero compirà a breve 150 anni, un'età importante quasi quanto il suo ruolo, oggi più che mai, di vena pulsante della mobilità, della cultura sociale ed economica europea; basti pensare alle questioni ancora aperte sulle frontiere. Il treno diventa in questa occasione simbolo dell'unione tra popoli, come dell'innovazione tecnologica e per questo necessaria di essere rivalutato, soprattutto dopo la discussione sull'aeroporto di Bolzano come infrastruttura presente nella mostra quotidiana.

Ha pensato bene di ricordarlo Wilfrieda Mitterer, docente all'università di Innsbruck, esperta di bioarchitettura e ideatrice, assieme al Curatorio per i beni tecnici e culturali e la preziosa collaborazione del Forte di Fortezza, del concorso fotografico per i "150 anni ferrovia del Brennero - Connecting People"



La conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa (Foto Zambello)

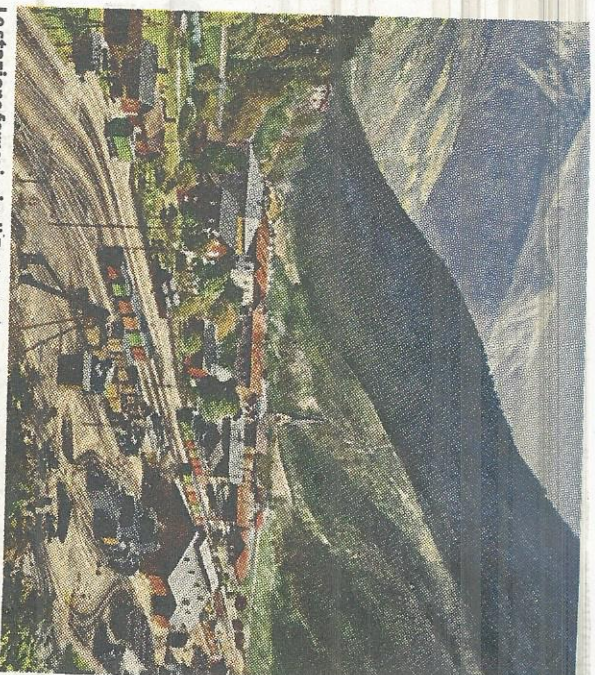
che durerà fino al primo dicembre. È aperto a tutti coloro che hanno voglia e idee per realizzare otto scatti sul tema "Paesaggi, architetture, tecniche costruttive, l'evoluzione del materiale rotabile dalla co-

struzione ai giorni nostri, il viaggio e la sosta delle persone" (per leggere l'intero bando si può consultare il sito internet www.150connectingpeople.it o wordpress.com). Saranno ammesse tutte le foto scattate lun-



Wilfrieda Mitterer

go la tratta della ferrovia del Brennero da Innsbruck a Verona. I lavori verranno giudicati da William Guerin, presidente di Linea di Confine Rubiera, Horst Hambrusch per il Curatorio, Luigi Cantamessa per la



Le stazione ferroviaria di Fortezza in una cartolina di fine Ottocento

Fondazione FS e tre professori della fotografia, Walter Niedermayr, Günter Richard Wetz e Oliver Jast. Si concluderà con una pubblicazione ed un allestimento all'interno della Fortezza nella primavera del 2017. Il progetto sarà una sorta di prolungamento nella mostra in corso a Fortezza dal 9 agosto con termine ad ottobre, "Paesaggi ferrovia, la rete del futuro", uno sguardo all'evoluzione dell'insieme ingegneristi-

co-architettonico della ferrovia tirolese al centro del collegamento alpino dal 1850 ad oggi.

Parallelamente, il Curatorio si sta anche già muovendo per riattivare il collegamento nella valle fino al forte, in passato a scopo militare, e sta organizzando per il primo agosto alle ore 21 uno spettacolo di luci, grazie all'investimento per la costruzione di una piattaforma rotante ad alta tecnologia.